

*Sindaci e amministratori locali decisi a tutelare legalmente gli interessi degli enti e dei lavoratori*

# Lsu, chiesto incontro in Regione

## ► RIETI

Si è tenuto in Municipio un incontro con i sindaci dei Comuni reatini interessati dalla problematica riguardante i lavoratori socialmente utili, in mobilità e in cassa integrazione impiegati negli stessi Enti. I sindaci, insieme ai sindacati, hanno deciso di chiedere al presidente della Regione un

incontro urgente per affrontare la delicata vicenda e nel frattempo valuteranno l'avvio di un'azione legale congiunta nei confronti della Regione. Il Comune di Rieti, promotore dell'incontro attraverso una delibera di Giunta che sarà approvata nelle prossime ore, trasmetterà alla Corte dei Conti, al Ministero dell'Interno, alla Procura

della Repubblica e alla Regione le proprie deduzioni in merito alla presunta illegittimità delle assunzioni ripercorrendo l'iter amministrativo.

► a pagina 9

*Sindaci e amministratori locali quasi all'unanimità decisi a tutelare legalmente gli interessi degli enti e dei lavoratori*

# Lsu, chiesto incontro in Regione

## ► RIETI

Riunione urgente in Comune con sindaci e amministratori: si caratterizza così l'avvio del 2014 per i lavoratori socialmente utili della provincia di Rieti che ieri pomeriggio si sono ritrovati rappresentati dai primi cittadini del territorio presso l'aula consiliare del Comune capoluogo. Con loro il sindaco Simone Petrangeli, l'assessore Paolo Bigliocchi, il consigliere regionale Daniele Mitolo e l'onorevole Oreste Pastorelli. Tutti insieme per risolvere quella che si sta caratterizzando come una vertenza di non facile risoluzione e questo dopo una serie di comunicazioni e decisioni a catena con la Corte dei Conti che ha scritto alla Regione ribadendo l'irregolarità degli atti che hanno portato nel 2011 alla firma dei contratti di "stabilizzazione" e con la Regione che ha scritto

al Comune di Rieti, e non solo, chiedendo la revoca dei contratti e la restituzione dei fondi usati nel 2012. Ad aprire i lavori il sindaco Petrangeli che ha riassunto quanto avvenuto ricordando la messa in discussione e la revoca del percorso cucito dalla Giunta Polverini sugli ex Lsu. Di qui la richiesta di incontro urgente con i vertici della Regione e la volontà di tutelare legalmente (anche se non tutti i sindaci sembrano concordi) gli interessi degli enti locali e dei lavoratori. Non tutti sono nella stessa situazione e non tutti i lavoratori hanno la stessa origine, ma dal punto di vista politico e sindacale il Comune di Rieti ha proposto di procedere in maniera compatta "per il rispetto della legalità e la difesa di tutti". Per gli ex Lsu sembrerebbe esserci al momento una via d'uscita (quella di farli confluire

nel bacino nazionale), come spiegato dal consigliere Daniele Mitolo - presente per comunicare le ultime novità e per cercare di tamponare l'emorragia - cosa diversa, però, il destino di chi viene dalla mobilità e dalla cassa integrazione, un problema che, ha ricordato ancora Mitolo, si affronterà in futuro proponendo magari al Ministero, nonostante le difficoltà ma dati i numeri esigui, di equiparare il percorso di tutti. A ripercorrere le tappe fondamentali del percorso è comunque stato Paolo Bigliocchi. "Il 24 dicembre ci ha scritto la Regione con un preavviso di revoca. Nella lettera si sostengono argomenti discutibili, ma la questione è seria e la Regione riprende il parere della Corte dei Conti dicendo anche che ci sono irregolarità eseguite al momento del reclutamento e che gli atti di impegno della Regione sono stati



Peso: 1-12%,8-27%

adottati dal dirigente d'area senza che potesse farlo". A scendere in campo anche il parlamentare Oreste Pastorelli che ha sollecitato di nuovo il problema al Governo anche se poi ha evidenziato come nel decreto Mille proroghe ci saranno margini per presentare nuovi emendamenti, cosa della quale si farà interprete. Domani, in-

tanto, il Comune di Rieti delibererà in Giunta l'iter seguito per poi mettere nero su bianco la contestazione di quanto reclamato dalla Regione, mentre amministratori e sindacati pensano di fare manifestazioni eclatanti. ◀

